

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*È questo il tempo dell'attesa
risuona un grido di speranza
ritorna a noi come ha promesso
colui che fa ogni cosa nuova.*

*La sentinella nella veglia
invoca il giorno dalla notte
volgiamo gli occhi al Dio con noi
il suo splendore ci pervade.*

*Lo Sposo viene, andiamo a lui
la sala è pronta per le nozze
noi intoniamo il canto nuovo
è lui che sale dal deserto.*

*Attingeremo nella gioia
le acque vive di salvezza
il nome suo si effonderà
sarà profumo inebriante.*

*La creazione si rallegra
e nello Spirito proclama
che il suo Signore è vivente
insieme al Padre nella gloria.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re,
voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire
ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Una generazione
narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore
della tua maestà

e le tue meraviglie
voglio meditare.

Diffondano il ricordo
della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita» (cf. Lc 21,34).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, o Padre!

- Preghiamo per la chiesa santa, pellegrina verso il regno, perché sappia orientare il suo cammino alla luce del giorno del Signore.
- Per tutte le guide delle comunità cristiane: perché siano salde nella fede e siano vigilanti nella cura del gregge a loro affidato.
- Preghiamo per tutti coloro che attendono una liberazione che tarda a venire, perché l'Avvento sia per tutti un tempo di vigilanza, preghiera e sollecitudine fraterna.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 24,1-3

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa dal male e apri i nostri cuori alla speranza, perché attendiamo vigilanti la venuta gloriosa di Cristo, giudice e salvatore. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

GER 33,14-16

Dal libro del profeta Geremia

¹⁴Ecco, verranno giorni – oràcolo del Signore – nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

¹⁵In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

¹⁶In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

24 (25)

**Rit. A te, Signore, innalzo l'anima mia,
in te confido.**

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

¹⁰Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

¹⁴Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1Ts 3,12-4,2

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, ¹²il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, ¹³per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

^{4,1}Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. ²Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO SAL 84,8

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 21,25-28.34-36

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²⁵«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, ²⁶mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. ²⁷Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. ²⁸Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. ³⁴State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; ³⁵come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. ³⁶Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 84,13

**Il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto.**

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 335

Leggere i segni dell'Avvento

Gli esseri umani sono sempre alla ricerca di segni, ieri come oggi. Pur essendo circondati da segni, spesso non riusciamo ad avere occhi per vedere, o uno sguardo capace di andare in profondità, al fondo delle cose. Così, frequentemente, i segni per noi restano muti o rischiano di dire il contrario di quello che vorrebbero esprimere.

Le pagine bibliche, che ricorrono a immagini profetiche o anche apocalittiche, sembrano spesso ai nostri occhi, in una lettura superficiale, indicare quella che definiamo come fine del mondo e sono intese come cariche di segni angosciosi, che rischiano di «rubarci la speranza» (papa Francesco). Eppure, nella prospettiva biblica, il mondo non sta andando verso una fine ineluttabile, ma verso il suo compimento, verso la pienezza escatologica, quando «il Figlio dell'uomo» verrà «su una nube con grande potenza e gloria» (Lc 21,27) e la nostra liberazione sarà vicina. Nella prima lettura, il profeta Geremia parla di un germoglio, di un discendente di Davide come segno per tutto Israele: «In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra» (Ger 33,15). È l'immagine di un inizio, non di una fine!

Il vangelo di oggi ci dice che Cristo, venuto nella *kenosis*, nell'abbassamento e nell'umiltà, tornerà nella gloria e allora anche l'ultimo nemico, cioè la morte, sarà sconfitto per sempre (cf. 1Cor

15,26). Per questo la chiesa continua a invocare ogni giorno: «Vieni, Signore!». Tuttavia, c'è un tempo dell'attesa che ci è chiesto di vivere. Scriveva, a questo proposito, il prete francese Jean Debruyne, in una sua poesia: «Ma tu, Dio, tu hai scelto di farti attendere il tempo di tutto un Avvento. Perché tu hai fatto dell'attesa lo spazio della conversione, il faccia a faccia con ciò che è nascosto, l'usura che non si usura». Sì, perché c'è anche un crollo, come ci indica il brano che la liturgia ci propone: ciò che, infatti, sembrava immutabile, non usurabile, sta per precipitare, quasi a metterci in guardia da idee troppo mondane, spingendoci a chiederci cosa ha davvero valore eterno, stabile per noi. E anche questo è, in fondo, un messaggio di speranza: i grandi poteri di questo mondo, i regni che schiacciano i piccoli e distruggono la terra, coloro che sembrano dominatori invincibili... non saranno eterni, non saranno per sempre. Per questo siamo invitati a vederli con gli occhi bucati di futuro della fede. Forse l'Avvento serve proprio a questo: a ritrovare uno sguardo sul mondo e sulla storia che è lo sguardo di Dio, che si fa piccolo, apparentemente impotente, per guidarci verso la pienezza e la vita, già da questo nostro tempo sulla terra.

Signore Gesù, che hai chiesto ai tuoi discepoli di saper discernere i segni del tuo avvento, donaci di vegliare nella preghiera e nell'amore, perseverando nelle tribolazioni nell'attesa della tua venuta gloriosa.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

I domenica di Avvento.

Cattolici e anglicani

Charles de Foucauld, monaco (1858-1916).

Ortodossi e greco-cattolici

Naum, profeta (VII sec. a.C.).

Copti ed etiopici

Cosma e Damiano, martiri (ca.303).

Luterani

Eligio, vescovo (660).

**UNA BATTAGLIA
ANCORA IN CORSO**

*Giornata mondiale
contro l'AIDS*

Oggi, nel mondo, vivono 39 milioni di persone con l'infezione, 9 milioni delle quali senza accesso alle cure.

Nel 2022 si sono verificate 1.300.000 nuove infezioni; ogni settimana si sono infettate 4mila donne di età compresa tra i 15 e i 24 anni, in gran parte nell'Africa sub-sahariana. Preoccupanti anche i dati provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Asia centrale dove si è osservato nel 2021 un incremento delle nuove diagnosi del 48% e del 32% rispetto ai dati del 2010. In Italia, grazie al precoce e universale accesso alla terapia antiretrovirale e alla disponibilità della profilassi pre-esposizione per le persone ad alto rischio di contrarre l'infezione, finalmente rimborsabile dal Servizio sanitario nazionale, il numero delle nuove infezioni si va riducendo: nel 2022 sono state riportate 1.888 nuove diagnosi di infezione da HIV pari a 3,2 nuovi casi per 100mila residenti (tratto dal *Discorso in occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS*, del 1° dicembre 2023, di Antonella Castagna, primario dell'Unità di malattie infettive dell'IRCCS Ospedale San Raffaele; fonte: www.hsr.it).